

# I primi mesi dell'anno lasciano ben sperare

PISTOIA

**Quando** si parla di infortuni sul lavoro ci sono tante variabili da tenere in considerazione: la prevenzione, la sicurezza occupazionale, le condizioni generali nelle quali i dipendenti devono operare, i turni ai quali sono sottoposti e, perché no, anche una buona dose di fortuna (o sfortuna, a seconda di come la si voglia vedere). E' per questo che

gli infortuni mortali nei primi tre mesi in Toscana sono in numero particolarmente inferiore rispetto allo stesso periodo del 2022. Il Granducato, infatti, è al 17° po-

**QUI TOSCANA**

**17° posto su 20 regioni con 11 decessi da inizio di quest'anno con un'incidenza del 6,8 sugli occupati**

sto (su 20) con comunque 11 morti bianche da inizio di quest'anno con un indice di incidenza del 6,8 rispetto agli occupati complessivi (che sono poco più di 1 milione e 600mila unità).

**Ad analizzare** questi numeri ci ha pensato l'osservatorio di sicurezza sul lavoro «Vega Engineering» in base all'ultimo aggiornamento di fine aprile scorso. In quest'ottica, pertanto, si registra il 76° posto ex-aequo della nostra provincia su scala

nazionale assieme a tutte quelle province che, fortunatamente, in questa prima parte dell'anno non hanno fatto registrare disgrazie sul posto di lavoro. La classifica è guidata da Verbano-Cusio-Ossola con l'indice di incidenza al 46,3 (che è il dato che conta, non quello assoluto) davanti a Teramo (32,7) e Piacenza (31,9). La prima provincia in Toscana è Siena con 2 vittime e 17,5 di indice.

**S.M.**